



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> SALUTE E POLITICHE SOCIALI <i>Area:</i> SUSSIDIARIETA' ORIZZONTALE, TERZO SETTORE E SPORT		
Prot. n. _____ del _____			
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Linee guida operative regionali per le finalità della legge n. 112 del 22 giugno 2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" e del Decreto Interministeriale del 28/11/2016 di attuazione.			
_____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE SOCIALI, SPORT E SICUREZZA _____ L' ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ _____		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 21/07/2017 prot. 470	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

Oggetto: Linee guida operative regionali per le finalità della legge n. 112 del 22 giugno 2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” e del Decreto Interministeriale di attuazione del 28/11/2016.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore alle Politiche Sociali, Sport e Sicurezza;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n.104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n.162;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n.11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 23 novembre 2006, n.20 “Istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza”;

VISTA la legge regionale 02 dicembre 1988, n.80 “Norme per l’assistenza domiciliare e successivi provvedimenti”;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n.118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n.17 “Legge di stabilità regionale 2017”;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n.18 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017 – 2019”;

VISTE inoltre:

- la Deliberazione di Giunta Regionale del 31 dicembre 2016, n. 857 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale del 31 dicembre 2016, n. 858 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 14 del 17 gennaio 2017 “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;
- la nota prot. n. 44312 del 30 gennaio 2017 del Segretariato Generale concernente “Circolare relativa alla gestione del Bilancio 2017-2019”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 126 del 21 marzo 2017 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18”;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 13 giugno 2017 n. 324 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2017, riguardante i capitoli di entrata 228159 ed il capitolo di spesa H41170”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;

VISTE altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale del 25 gennaio 2008, n. 40 “Adozione dello Strumento di Valutazione Multidimensionale regionale per l’ammissione e presa in carico di persone portatrici di problematiche assistenziali complesse negli ambiti domiciliare, semiresidenziale e residenziale”;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2016, n. 223 “Servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio”;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 8 luglio 2011, n. 315 “Il Punto Unico d’Accesso sociosanitario integrato nella Regione Lazio – Linee di Indirizzo”;
- la legge regionale del 27 febbraio 2004, n. 2, art. 44 secondo il quale “al fine di fornire un sostegno concreto alle persone disabili gravi prive dei propri familiari, la Regione promuove l’istituzione di una Fondazione senza scopo di lucro a cui possono partecipare sia soggetti pubblici sia soggetti privati e che preveda tra le sue finalità quella di costituire un fondo per il finanziamento di progetti finalizzati all’assistenza dei disabili gravi privi dei propri familiari e gestiti da organizzazioni senza scopo di lucro”;
- la legge regionale del 13 agosto 2011 n. 12 all'art. 1 comma 3, recante modifiche all’art 44 della L.R. 2/2004;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.792/2006 “Art. 44 della L.R. 2/2004. Fondazione di partecipazione per l'assistenza ai disabili gravi successivamente alla perdita dei propri familiari. Approvazione del nuovo schema di Statuto. Modifica della DGR 4 marzo 2005, n. 260”;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 15 giugno 2012 n. 285 “Art. 1 co. 3 L.R. 12/2011 – Modifica D.G.R. 792/2006 – Approvazione nuovo schema di Statuto Fondazione “Insieme Dopo di Noi” e, in attuazione della stessa, sono stati acquisiti in economia i servizi di consulenza della Società Theorema S.r.l. per il progetto relativo alla Fondazione regionale “Durante e dopo di noi”;

- il decreto del Commissario ad acta n.431 del 24 dicembre 2012 “La Valutazione Multidimensionale per le persone non autosufficienti, anche anziane e per le persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale: dimensioni e sottodimensioni. Elementi minimi di organizzazione e di attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale nella Regione Lazio”;
- il decreto del Commissario ad acta n. 306 del 1 ottobre 2014 “Adozione della Scheda S.Va.M.Di. per la valutazione delle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale per l'accesso alla residenzialità, semiresidenzialità e domiciliarità”;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 24 marzo 2015 n. 126 “Modifiche alla DGR 1305/2004: "Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali ed organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall'articolo 11 della l.r. n. 41/2003". Revoca delle DGR 498/2006, DGR 11/2010, DGR 39/2012. Revoca parziale della DGR 17/2011.
- la deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2017 n. 214 “Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, art. 47 comma 2. Approvazione della proposta del Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune”;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 13 giugno 2017 n. 326 “Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del Terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali;

VISTA la legge del 2 giugno 2016 n. 112 “*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*” con particolare riferimento a:

- art. 1 “Finalità” e i seguenti punti 1 e 2 dello stesso articolo:

1. La presente legge, in attuazione dei principi stabiliti dagli articoli 2, 3, 30, 32 e 38 della Costituzione, dagli articoli 24 e 26 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dagli articoli 3 e 19, con particolare riferimento al comma 1, lettera a), della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia ai sensi della legge 3 marzo 2009, n. 18, è volta a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità.

2. La presente legge disciplina misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori. Tali misure, volte anche ad evitare l'istituzionalizzazione, sono integrate, con il coinvolgimento dei soggetti interessati, nel progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile, dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi. Lo stato di disabilità grave, di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, è accertato con le modalità indicate all'articolo 4 della medesima legge. Restano comunque salvi i livelli essenziali di assistenza e gli altri interventi di cura e di sostegno previsti dalla legislazione vigente in favore delle persone con disabilità.

- art.3 comma 1 che istituisce il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare
- art.4 comma 1 che definisce le seguenti finalità del Fondo:

a) attivare e potenziare programmi di intervento volti a favorire percorsi di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e che tengano conto anche delle migliori opportunità offerte dalle nuove tecnologie, al fine di impedire l'isolamento delle persone con disabilità grave di cui all'articolo 1, comma 2;

b) realizzare, ove necessario e, comunque, in via residuale, nel superiore interesse delle persone con disabilità grave di cui all'articolo 1, comma 2, interventi per la permanenza temporanea in una soluzione abitativa extrafamiliare per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza, nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile, dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi;

c) realizzare interventi innovativi di residenzialità per le persone con disabilità grave di cui all'articolo 1, comma 2, volti alla creazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing, che possono comprendere il pagamento degli oneri d'acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;

d) sviluppare, ai fini di cui alle lettere a) e c), programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile delle persone con disabilità grave di cui all'articolo 1, comma 2.

- art.4 comma 2 che prevede, in merito al finanziamento dei programmi e all'attuazione degli interventi di cui al comma 1, nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle rispettive competenze, la possibilità di compartecipazione delle regioni, degli enti locali, degli enti del terzo settore, nonché di altri soggetti di diritto privato con comprovata esperienza nel settore dell'assistenza alle persone con disabilità e delle famiglie che si associano per le finalità di cui all'articolo 1 della stessa legge.

VISTO il citato decreto interministeriale attuativo del 23 novembre 2016 relativo, che detta le caratteristiche attuative per il raggiungimento della finalità della legge del Dopo di Noi (di seguito detto Decreto) ;

RILEVATO che il sopracitato decreto attuativo, stabilisce che le Regioni devono adottare specifici indirizzi di programmazione per l'attuazione dei servizi e degli interventi a valere sulle risorse del Fondo, attraverso anche il confronto con le autonomie locali e le organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e devono promuovere interventi volti al riutilizzo di patrimoni immobiliari per le finalità della legge;

PRESO ATTO di quanto emerso dagli incontri effettuati con la Consulta della disabilità e con i Distretti socio-sanitari con particolare riferimento alle criticità esistenti sul territorio regionale, ma anche alle buone pratiche già attivate;

ATTESO che è necessario definire le nuove linee guida operative regionali per l'utilizzo del Fondo di cui alla legge 112/2016 in conformità con le disposizioni contenute nel relativo Decreto attuativo;

PRESO ATTO che il Ministero al fine di trasferire alle Regioni il Fondo stanziato dalla legge n.112/2016 ha inviato una scheda da compilare a cura delle stesse;

PRESO ATTO della nota del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. prot. 2844 dell'11 aprile 2017 che ritiene, in linea generale il programma di riferimento regionale complessivamente coerente con le indicazioni contenute nel decreto interministeriale del 23 novembre 2016;

CONSIDERATO che dal Ministero sono state trasferite alla Regione Lazio le risorse relative all'annualità 2016 del Fondo per le finalità di cui alla legge 112/2016 così come indicate nel riparto di cui al citato decreto attuativo;

CONSIDERATO che le risorse trasferite da parte del Ministero, pari a complessivi euro 9.090.000,00, sono state iscritte in bilancio, a valere sull'annualità 2017, sul capitolo di spesa H41170, di cui al programma 02 "Interventi per la disabilità" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, a seguito di apposita variazione di bilancio effettuata con la deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2017, n. 324;

CONSIDERATO altresì, che con Decreto del 21 giugno 2017, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha ripartito le risorse relative all'annualità 2017 del Fondo per le finalità di cui alla legge 112/2016 individuando per la regione Lazio una quota pari a 3.868.300,00 euro;

RITENUTO pertanto di prendere atto della scheda approvata dal Ministero Allegato A parte integrante del presente atto;

RITENUTO pertanto di approvare la suddivisione in ambiti sovradistrettuali (di seguito detti Ambito) per la gestione del Fondo del Dopo di Noi come di seguito riportata:

Ambito Sovradistrettuale	ASL di riferimento	Popolazione totale	Territorio	Motivazione
FRA+FRB	FROSINONE A e B	274.939	1.555,7859	contiguità territoriale
FRC+FRD	FROSINONE C e D	220.087	1.691,2981	contiguità territoriale
LT1+LT2+LT3	LATINA 1, 2 e 3	356.175	804,9227	contiguità territoriale
LT4+LT5	LATINA 4 e 5	218.051	839,9187	contiguità territoriale
RI2+RI3	RIETI 2	62.256	693,2572	contiguità territoriale
RI1+RI4+RI5	RIETI 1	96.211	2.057,2628	territori montani
VT1+VT2+VT3	VITERBO A e B	197.273	2.629,3364	contiguità territoriale
VT4+VT5	VITERBO C	123.006	985,9041	contiguità territoriale
F1+F2	ROMA 4	159.480	478,4751	contiguità territoriale
F3+F4	ROMA 4	167.111	776,6362	contiguità territoriale
G1+G2	ROMA 5	223.784	399,4813	contiguità territoriale
G3+G4	ROMA 5	117.364	827,2449	territori montani
G5+G6	ROMA 5	159.877	591,7225	territori montani
H1+H3	ROMA 6	177.806	183,2961	contiguità territoriale
H2+H5	ROMA 6	176.399	266,3404	contiguità territoriale
H4+H6	ROMA 6	215.527	273,9547	contiguità territoriale
D1	ROMA 3	78.395	229,2547	
ROMA CAPITALE	ROMA1, 2 e 3	2.864.731	1.287,3586	

RITENUTO, altresì, che i distretti socio-sanitari così come individuati con la presente deliberazione, per la realizzazione dei servizi di cui al presente atto, possano sottoscrivere con altri ambiti in contiguità territoriale e all'interno della stessa ASL di riferimento, accordi di programma per l'attuazione degli stessi secondo le modalità previste dal T.U.E.L. Il soggetto capofila dell'accordo dovrà essere obbligatoriamente il capofila di uno degli ambiti partecipanti

RITENUTO pertanto di garantire la copertura finanziaria degli interventi di cui alla presente deliberazione mediante le risorse statali, relative all'annualità 2016, trasferite dal Ministero alla Regione Lazio pari ad euro 9.090.000,00, ed iscritte in bilancio, a valere sull'annualità 2017, sul capitolo di spesa H41170, di cui al programma 02 "Interventi per la disabilità" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02;

RITENUTO pertanto di ripartire le risorse complessive di euro 9.090.000,00 assegnate alla Regione Lazio, relative all'annualità 2016 del Fondo, secondo il seguente schema approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali:

Utilizzo	Ente gestore	%	euro
Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione(art.5 comma 4 lettera a del Decreto)	Ambiti	71	5.421.276
Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative (art.5 comma 4, lettera b) del Decreto)	Ambiti	5	381.780
Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana (art.5 comma 4, lettera c del Decreto)	Ambiti	20	1.527.120
Interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare (art.5 comma 4, lettera e del Decreto)	Ambiti	4	305.424
<i>Totale attribuito agli Ambiti</i>		100	7.635.600

Interventi infrastrutturali art. 5, comma 4, lettera d) del Decreto	Regione		1.454.400
---	---------	--	-----------

<i>Totale attribuito agli Ambiti</i>			7.635.600
<i>Totale gestito dalla Regione</i>			1.454.400
<i>Totale risorse Dopo di Noi</i>			9.090.000,00

RITENUTO pertanto di finalizzare le risorse di cui al punto precedente destinate agli Ambiti, pari ad euro 7.635.600, sulla base delle popolazione residente 18/64 anni, per la realizzazione degli interventi infrastrutturali di cui all'art. 5, comma 4, lettera a), b), c) ed e) del Decreto secondo il seguente riparto:

Ambito Sovradistrettuale	Popolazione 18-64 anni	Riparto del Fondo 2016 del Dopo di Noi
F1+F2	100.875	208.877
F3+F4	106.862	221.274
FRA+FRB	172.663	357.525
FRC+FRD	137.652	285.029
G1+G2	144.516	299.242
G3+G4	74.092	153.419
G5+G6	102.063	211.337

H1+H3	112.057	232.031
H2+H5	112.102	232.124
H4+H6	136.774	283.211
LT1+LT2+LT3	225.694	467.334
LT4+LT5	137.140	283.969
RI2+RI3	38.597	79.921
RI1+RI4+RI5	58.282	120.682
VT1+VT2+VT3	120.940	250.425
VT4+VT5	77.694	160.877
D1	50.777	105.142
ROMA CAPITALE	1.778.754	3.683.181
totale	3.687.534	7.635.600,00

RITENUTO pertanto di finalizzare le risorse restanti, pari ad euro 1.454.400, alla realizzazione degli interventi infrastrutturali di cui all'art. 5, comma 4, lettera d) del Decreto;

RITENUTO pertanto di finalizzare le risorse del Fondo relative all'annualità 2017, ripartite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a favore della Regione Lazio pari a 3.868.300,00 euro, nelle stesse modalità e utilizzo indicate per l'annualità 2016 da attuare con successivi atti dirigenziali, a seguito dell'accertamento delle stesse da parte dell'area regionale competente;

RITENUTO pertanto di approvare l'Allegato B alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, denominato "Linee guida operative regionali per le finalità del Decreto Interministeriale del 28/11/2016 attuativo della legge n. 112 del 22/06/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano integralmente:

1. di prendere atto della scheda approvata dal Ministero Allegato A, parte integrante del presente atto;
2. di approvare la suddivisione in ambiti sovradistrettuali (di seguito detti Ambito) per la gestione del Fondo del Dopo di Noi come di seguito riportata:

Ambito Sovradistrettuale	ASL di riferimento	Popolazione totale	Territorio	Motivazione
FRA+FRB	FROSINONE A e B	274.939	1.555,7859	contiguità territoriale
FRC+FRD	FROSINONE C e D	220.087	1.691,2981	contiguità territoriale
LT1+LT2+LT3	LATINA 1, 2 e 3	356.175	804,9227	contiguità territoriale
LT4+LT5	LATINA 4 e 5	218.051	839,9187	contiguità territoriale
RI2+RI3	RIETI 2	62.256	693,2572	contiguità territoriale
RI1+RI4+RI5	RIETI 1	96.211	2.057,2628	territori montani
VT1+VT2+VT3	VITERBO A e B	197.273	2.629,3364	contiguità territoriale
VT4+VT5	VITERBO C	123.006	985,9041	contiguità territoriale
F1+F2	ROMA 4	159.480	478,4751	contiguità territoriale

F3+F4	ROMA 4	167.111	776,6362	contiguità territoriale
G1+G2	ROMA 5	223.784	399,4813	contiguità territoriale
G3+G4	ROMA 5	117.364	827,2449	territori montani
G5+G6	ROMA 5	159.877	591,7225	territori montani
H1+H3	ROMA 6	177.806	183,2961	contiguità territoriale
H2+H5	ROMA 6	176.399	266,3404	contiguità territoriale
H4+H6	ROMA 6	215.527	273,9547	contiguità territoriale
D1	ROMA 3	78.395	229,2547	
ROMA CAPITALE	ROMA1, 2 e 3	2.864.731	1.287,3586	

3. di disporre che i distretti socio-sanitari così come sopra individuati, per la realizzazione dei servizi di cui al presente atto, possano sottoscrivere con altri ambiti in contiguità territoriale e all'interno della stessa ASL di riferimento, accordi di programma per l'attuazione degli stessi secondo le modalità previste dal T.U.E.L
4. di garantire la copertura finanziaria degli interventi di cui alla presente deliberazione mediante le risorse statali, relative all'annualità 2016, trasferite dal Ministero alla Regione Lazio pari ad euro 9.090.000,00, ed iscritte in bilancio, a valere sull'annualità 2017, sul capitolo di spesa H41170, di cui al programma 02 "Interventi per la disabilità" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02;
5. di ripartire le risorse complessive di euro 9.090.000,00 assegnate alla Regione Lazio, relative all'annualità 2016 del Fondo, secondo il seguente schema approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali:

Utilizzo	Ente gestore	%	euro
Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione(art.5 comma 4 lettera a) del Decreto)	Ambiti	71	5.421.276
Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative (art.5 comma 4, lettera b) del Decreto)	Ambiti	5	381.780
Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana (art.5 comma 4, lettera c) del Decreto)	Ambiti	20	1.527.120
Interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare (art.5 comma 4, lettera e) del Decreto)	Ambiti	4	305.424
<i>Totale attribuito agli Ambiti</i>		100	7.635.600

Interventi infrastrutturali art. 5, comma 4, lettera d) del DM	Regione		1.454.400
--	---------	--	-----------

<i>Totale attribuito agli Ambiti</i>			7.635.600
<i>Totale gestito dalla Regione</i>			1.454.400

Totale risorse Dopo di Noi		9.090.000,00
----------------------------	--	--------------

6. di finalizzare le risorse di cui al punto precedente destinate agli Ambiti, pari ad euro 7.635.600, sulla base delle popolazione residente 18/64 anni, per la realizzazione degli interventi infrastrutturali di cui all'art. 5, comma 4, lettera a), b), c) ed e) del Decreto secondo il seguente riparto:

Ambito Sovradistrettuale	Popolazione 18-64 anni	Riparto del Fondo 2016 del Dopo di Noi
F1+F2	100.875	208.877
F3+F4	106.862	221.274
FRA+FRB	172.663	357.525
FRC+FRD	137.652	285.029
G1+G2	144.516	299.242
G3+G4	74.092	153.419
G5+G6	102.063	211.337
H1+H3	112.057	232.031
H2+H5	112.102	232.124
H4+H6	136.774	283.211
LT1+LT2+LT3	225.694	467.334
LT4+LT5	137.140	283.969
RI2+RI3	38.597	79.921
RI1+RI4+RI5	58.282	120.682
VT1+VT2+VT3	120.940	250.425
VT4+VT5	77.694	160.877
D1	50.777	105.142
ROMA CAPITALE	1.778.754	3.683.181
totale	3.687.534	7.635.600,00

7. di finalizzare le risorse restanti, pari ad euro 1.454.400, alla realizzazione degli interventi infrastrutturali di cui all'art. 5, comma 4, lettera d) del Decreto;
8. di finalizzare le risorse del Fondo relative all'annualità 2017, ripartite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a favore della Regione Lazio pari a 3.868.300,00 euro, nelle stesse modalità e utilizzo indicate per l'annualità 2016 da attuare con successivi atti dirigenziali, a seguito dell'accertamento delle stesse da parte delle stesse da parte dell'area regionale competente;
9. di approvare l'Allegato B alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, denominato "Linee guida operative regionali per le finalità del Decreto 28/11/2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 2017 attuativo della legge n. 112 del 22/06/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare".

Il Direttore della Direzione regionale Salute e Politiche sociali predispone gli atti conseguenti all'attuazione delle presenti linee guida con riferimento agli impegni assunti dalla Regione Lazio.

La presente determinazione con i relativi allegati sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio, all'indirizzo http://www.socialelazio.it/prtl_socialelazio/, oltre che sul Bollettino

Ufficiale della Regione Lazio. La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.